



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 1060 DEL 27/11/2017

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA

OGGETTO: DITTA CONSORZIO STABILE S.I.S. SCPA - APPROVAZIONE PROGETTO IN PROCEDURA ORDINARIA PER L'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13) DI RIFIUTI SPECIALI INERTI ALL'IMBOCCO DELLA GALLERIA DI MALO LATO TREVISO, PROVENIENTI DAL CONSOLIDAMENTO DEL TERRENO CON LA TECNICA DEL JER GROUTING – AREA LOGISTICA PK 16+800-16+900 DEL TRACCIATO DELLA SPV – COMUNE DI MALO.

IL DIRIGENTE

Premesso che il progetto presentato Consorzio Stabile SIS scpa in data 04/07/2017, prot. 48288, riguarda l'attività di messa in riserva messa in riserva (R13) di rifiuti speciali inerti provenienti dal consolidamento del terreno con la tecnica del jer grouting all'imbocco della Galleria di Malo lato Treviso – Area logistica pk 16+800-16+900 del tracciato della SPV – comune di Malo.

Tenuto conto delle integrazioni presentate dalla ditta in data 26/09/2017 prot. n. 65958 a seguito richiesta da parte della Provincia con nota di avvio del procedimento n. 59893 del 29/08/2017.

Rilevato che nel corso del procedimento non sono pervenute osservazioni da parte degli enti coinvolti.

Dato atto che la Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente (C.T.P.A.), nella seduta del 09/11/2017, riunitasi con funzioni di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 con parere n. 01/1117 ha espresso parere favorevole, con prescrizioni all'approvazione del progetto presentato.

Ritenuto quindi di procedere all'approvazione definitiva dell'intervento, nel rispetto delle condizioni individuate dal citato parere C.T.P.A. e in conformità alle precedenti approvazioni progetto in capo al Consorzio SIS per la Messa in Riserva dei rifiuti provenienti dal consolidamento del terreno della galleria di Malo lato Treviso con la tecnica del jet grouting nei siti di Malo e Breganze, che hanno previsto per il monitoraggio dello stato di avanzamento del cantiere l'invio alla Provincia e all'ARPAV di un cronoprogramma dei tempi previsti per la destinazione dei rifiuti

autorizzati in R13, qualora gli stessi non siano già stati avviati ad operazioni di recupero, entro un anno dalla data del provvedimento di approvazione progetto.

Considerato che il comma 1. dell'art. 2 del D.Lgs. 36/2003 alla lettera g) stabilisce che gli stoccaggi di rifiuti in attesa di recupero o trattamento sono consentiti per un periodo inferiore a tre anni, superato il quale gli stessi sono considerati discarica, il presente provvedimento ha una durata inferiore a tale arco temporale.

Tenuto conto che il presente provvedimento di approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, qualora richiesto, variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 24 della L.R. 3/2000 e loro successive modifiche e integrazioni.

Richiamato il comma 1 dell'art. 18 della L.R. 16/08/2007, n. 20 che ha stabilito che “Fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le Province ed i Comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui agli articoli 4, 6 e 7 della L.R. 21/01/2000, n. 3 e s.m.i., nonché le competenze amministrative in materia di tutela dell'atmosfera e delle acque di cui agli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 16/04/1985, n. 33 e s.m.i.”.

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 165 ID PROC 35.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”.

Vista la Legge Regionale 16 aprile 1985, n. 33 “*Norme per la tutela dell'ambiente*”.

Vista la Legge Regionale 21/01/2000, n. 3 “*Norme in materia di gestione dei rifiuti*”.

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

DETERMINA

1. Di approvare il progetto presentato dal Consorzio Stabile SIS scpa - con sede legale in via Invorio, 24/A Torino - per l'impianto di messa in riserva (r13) di rifiuti speciali inerti all'imbocco della galleria di malo lato treviso, provenienti dal consolidamento del terreno con la tecnica del jer grouting – area logistica pk 16+800-16+900 del tracciato della SPV – comune di Malo, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni individuate nel parere n° 01/1117, espresso in data 09/11/2017 dalla Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
2. Di integrare le prescrizioni di cui sopra, con l'invio, da parte della società SIS scpa alla Provincia e all'ARPAV, entro un anno dalla data del presente provvedimento, di un cronoprogramma con indicati i tempi previsti per la destinazione dei rifiuti autorizzati in R13, qualora gli stessi non siano già stati avviati ad operazioni di recupero.
3. Di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 24, comma 2, della L.R. 3/2000, limitatamente allo svolgimento e alla permanenza, nel sito in questione, dell'attività oggetto del presente provvedimento.
4. Di evidenziare al proponente che trattandosi di impianto già esistente dovrà presentare, entro 15 giorni dal ricevimento della presente la domanda di autorizzazione all'esercizio corredata di quanto previsto all'art. 25 della L.R. 3/2000.

5. Le garanzie finanziarie devono essere mantenute aggiornate secondo quanto previsto dalla DGRV n. 2721 del 29/12/2014; in particolare la ditta, se necessario, dovrà fare pervenire al Settore Ambiente della Provincia, per via telematica tramite pec e con firma digitale, il file di rinnovo delle polizze ai fini della sottoscrizione digitale del beneficiario e successiva restituzione; la copia del rinnovo della polizza RC inquinamento, qualora prevista, può essere inviata tramite posta elettronica certificata. Si ricorda che, come previsto lett. D) "Disposizioni di carattere generale" dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/2014, la mancata presentazione delle garanzie non consente l'avvio dell'attività o la sua prosecuzione.

INFORMA CHE

Il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni espresse nel presente decreto e nell'allegato parere della C.T.P.A. comporta l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13, del D.Lgs. n. 152/2006, nonché delle sanzioni di cui all'art. 256 del medesimo decreto.

Ogni eventuale modifica al progetto approvato che dovesse rendersi necessaria od opportuna durante la fase di esercizio provvisorio, dovrà essere preventivamente comunicata alla Provincia di Vicenza, al Comune di Malo e al Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni

Il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).

Al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Il presente provvedimento viene inviato al Consorzio Stabile SIS, al Comune di Malo e al Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V.

Vicenza, 27/11/2017

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 1060 DEL 27/11/2017

OGGETTO: DITTA CONSORZIO STABILE S.I.S. SCPA - APPROVAZIONE PROGETTO IN PROCEDURA ORDINARIA PER L'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13) DI RIFIUTI SPECIALI INERTI ALL'IMBOCCO DELLA GALLERIA DI MALO LATO TREVISO, PROVENIENTI DAL CONSOLIDAMENTO DEL TERRENO CON LA TECNICA DEL JER GROUTING – AREA LOGISTICA PK 16+800-16+900 DEL TRACCIATO DELLA SPV – COMUNE DI MALO.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 27/11/2017.

Vicenza, 27/11/2017

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(BERTACCHE CRISTINA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
SETTORE AMBIENTE

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

COMMISSIONE TECNICA PROVINCIALE PER L'AMBIENTE
(LEGGE REGIONALE N. 33/85, ART. 14)

CONSORZIO STABILE SIS SCPA

STRADA PEDEMONTANA VENETA - COMUNE DI MALO

PARERE N. 01/1117

La Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente, riunitasi con funzioni di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e dell'art. 23 della L.R. 3/2000 e smi, a seguito di convocazione, il 09 novembre 2017 presso gli uffici di Contrà Gazzolle, n. 1 Vicenza, esamina il progetto dell'impianto di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali inerti provenienti dal consolidamento del terreno con la tecnica del jet grouting della Galleria di Malo lato Treviso – da realizzare nell'Area logistica pk 16+800-16+900 del tracciato della SPV – comune di Malo.

Relazione Istruttoria

PROPONENTE: CONSORZIO STABILE SIS SCPA
SEDE LEGALE: Via Inverio, 24/A - Torino
SEDE INTERVENTO: Area logistica pk 16+800-16+900 tracciato SPV – comune di Malo
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi da lavorazione del jet grouting della Galleria Naturale Malo lato Treviso
COMUNE INTERESSATO: Malo
DATA DOMANDA: 04/07/2017 prot. n. 48288
DATA INTEGRAZIONI: 26/09/2017 prot. n. 65958

DOCUMENTAZIONE TECNICA PRESENTATA:

- Progetto costruttivo
- Requisiti soggettivi

ELABORATI GRAFICI PRESENTATI:

- Estratto Catastale
- Estratto P.I.
- Estratto C.T.R.
- Planimetria d'insieme
- Tav. 1 - Sezioni trasversali e longitudinali
- Tav. 2 – Sezioni trasversali e longitudinali
- Tav. 3 – Sezioni trasversali e longitudinali

PREMESSE

Il Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni è il contraente generale per la progettazione esecutiva e la realizzazione della Superstrada a Pedaggio Pedemontana Veneta, opera stradale a quattro corsie con tratti in trincea e tratti in galleria.

STATO DI PROGETTO

Oggetto del presente parere è l'approvazione del progetto di messa in riserva (R13) di una parte del materiale proveniente dal consolidamento del terreno con la tecnica del jet grouting della Galleria Naturale Malo (GN1C002-0) lato Treviso del tracciato della costruenda SPV accumulato nella stessa area di lavorazione della citata galleria nel tratto compreso tra la pk 16+800 e la pk 16+900 in comune di Malo e classificato con codice CER 170504 terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503.

La miscela in questione è costituita unicamente da acqua e cemento senza impiego di additivi.

Secondo l'impostazione del SGA, alla fase solida proveniente dalla lavorazione del jet grouting è stata attribuita inizialmente la qualifica di sottoprodotto (art. 184-bis del Dlgs 152/2006) da sottoporre al processo di maturazione come trattamento di normale pratica industriale (rif.to allegato 3 D.M. n. 161/2012), con le seguenti finalità:

- favorire la maturazione del materiale
- consentire l'asciugatura e il raggiungimento dell'umidità ottimale;
- conferire al materiale migliori caratteristiche di movimentazione ,
- favorire la carbonatazione del cemento parzialmente presente nell'ammasso.

Successivamente, verificato che il processo di maturazione non ha determinato gli effetti previsti, ossia l'abbassamento del pH, che nel test di cessione si mantiene al di sopra dei limiti di legge, lo stesso materiale è stato qualificato come rifiuto.

Per tali ragioni il consorzio SIS ha presentato il progetto per la messa in riserva di tali rifiuti: attività R13, codice CER 170504 "Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503".

Dalle integrazioni prodotte risulta quanto segue:

il consolidamento del terreno si è protratto sino al marzo 2017. In data 06/04/2017 è stato effettuato un campionamento dei cumuli e le analisi hanno evidenziato il superamento del limite per il parametro pH con la conseguente classificazione come rifiuto.

E' stato posizionato un telo a copertura dei cumuli protetto a sua volta con un telo di tessuto non tessuto.

Il materiale non è stato isolato dal suolo "poiché i cumuli stessi sono stati generati da attività di gettiniezione del terreno sul quale insistono. Quest'ultimo, infatti, è lo stesso materiale che è stato trasformato dal trattamento di consolidamento in situ. In altri termini, poiché il rifiuto è stato prodotto sul posto e tutto il sottosuolo sul quale insiste è caratterizzato da terreno consolidato con il jet grouting, non si è predisposto alcun telo impermeabile di separazione tra il cumulo ed il terreno di base.

Nel raggio di 200 metri dal sito non sono presenti pozzi/sorgenti di prelievo acque ad uso pubblico.

Nel raggio di 1 chilometro dal deposito sono presenti due punti di monitoraggio delle falde acquifere, uno a monte e uno a valle.

Ubicazione sito di messa in riserva

Il sito di messa in riserva individuato è situato sul sedime della costruenda SPV in corrispondenza delle pk 16+800 – 16+900 lungo l'asse dell'infrastruttura esistente ed è raggiungibile percorrendo la pista di cantiere accessibile da Via Leonardo Da Vinci, diramazione SP 46, in comune di Malo che passa dietro l'area di proprietà della ditta Ind.ia S.p.A.. Detta pista si sviluppa in direzione ovest per circa 1 km prima di raggiungere il sito di messa in riserva.

Il progetto presentato si riferisce alla matrice solida prodotta nella lavorazione.

POTENZIALITÀ DELL'IMPIANTO IN PROGETTO

I rifiuti, allo stato solido, hanno un volume complessivo di 15.015 mc – 25.526 t - circa così suddivisi:

- 8.200 mc nel cumulo 1 alla pk 16+900
- 6.015 mc nel cumulo 2 alla pk 16+850
- 800 mc nel cumulo 3 alla pk 16+800

PIANO DI CAMPIONAMENTO

Per la caratterizzazione del rifiuto è stato predisposto un piano di campionamento attuato in data 06 aprile 2017. Le modalità adottate sono coerenti alla Norma UNI EN 10802:2013 (Rifiuti campionamento manuale, preparazione ed analisi degli eluati), che stabilisce i criteri di come

operare per garantire un campionamento il più possibile rappresentativo. Nel caso in esame è stato adottato un campionamento sistematico, che comporta il prelievo di incrementi da un lotto ad intervalli fissi di spazio, massa o tempo.

In estrema sintesi, i cumuli sono stati preliminarmente suddivisi in lotti con volume di circa 3.000 mc ciascuno. Le analisi effettuate qualificano il materiale come rifiuto speciale non pericoloso identificato con il codice CER 170504 "terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503".

GESTIONE ACQUE METEORICHE

I tre cumuli sono ricoperti con un telo impermeabile per evitare la formazione di acque di dilavamento.

GESTIONE DELLE EMISSIONI

I siti di messa in riserva saranno protetti da un telo impermeabile per evitare il sollevamento di polveri.

In fase di movimentazione, una volta individuato l'impianto di recupero, il materiale sarà umidificato qualora necessario ed i mezzi di trasporto viaggeranno con il cassone protetto dal telone scorrevole. I cumuli saranno scoperti progressivamente in funzione dell'avanzamento della movimentazione verso l'impianto di recupero.

Dalle istruttorie precedentemente effettuate per tipologie e rifiuti analoghi è emerso che per la bagnatura della viabilità di cantiere il consorzio SIS si avvale di autobotti fornite da subcontraenti che si approvvigionano presso i propri impianti.

GESTIONE DELLE EMISSIONI ACUSTICHE

Il cantiere della costruenda Superstrada Pedemontana Veneta è in possesso di autorizzazione in deroga al rumore e in particolare il Comune di Malo con prot. n. 10963 del 05/06/2014 ha concesso la deroga temporanea ai valori limite di rumore con scadenza al 10/06/2019.

Tutto ciò premesso e considerato, la Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente

Convocata con funzioni di Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, dell'art. 23 della L.R. 3/2000 e della D.G.P. 55509/538 del 19.10.2000 ;

Rilevato che risulta assente il comune di Malo.

Visto l'art. 14-ter, comma 7, della Legge 241/1990, come modificato dal D. Lgs. 127/2016, che recita "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*";

Dato atto che il presente parere non è riferito a provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA;

Ritenuto pertanto di procedere all'espressione del parere in merito al progetto in discussione;

ESPRIME PARERE

Favorevole all'approvazione del progetto presentato dal Consorzio SIS SCPA per la messa in riserva (R13) in tre cumuli, dei rifiuti speciali non pericolosi, come indicato nelle premesse, nell'area logistica ubicata alla 16+800-16+900 del tracciato della SPV in comune di Malo (VI) con le seguenti prescrizioni:

1. Nello stoccaggio e nelle movimentazioni dei materiali, nonché nelle movimentazioni dei mezzi dovranno essere presenti misure e/o accorgimenti atti a prevenire l'insorgere di problematiche relative alle emissioni di sostanze polverulente.
2. La gestione dell'attività dovrà essere effettuata in modo da evitare contaminazioni della falda.
3. Dovrà essere garantita la manutenzione e il controllo della funzionalità ed efficacia dei teli di copertura e la gestione delle acque di infiltrazione.
4. La ditta dovrà inviare alla Provincia e all'ARPAV un cronoprogramma con i tempi previsti per la destinazione dei rifiuti autorizzati in R13, qualora gli stessi non siano già stati avviati ad operazioni di recupero, entro un anno dalla data del provvedimento di approvazione progetto.

5. Considerato che il comma 1. dell'art. 2 del D.Lgs. 36/2003 alla lettera g) stabilisce che gli stoccaggi di rifiuti in attesa di recupero o trattamento sono consentiti per un periodo inferiore a tre anni, superato il quale gli stessi sono considerati discarica, il provvedimento di approvazione progetto dovrà tenere conto di tale disposizione.

Il Segretario della Commissione
f.to dott.ssa Cristina Del Sal

Il Presidente della Commissione
f.to ing. Filippo Squarcina